



Fabrizio ed Eliana in sala di montaggio nella loro casa di Gordola.

Fabrizio Giacomini, consulente alla clientela presso la BR Gordola e V. Verzasca

Documentarista per passione

Fabrizio Giacomini (40) condivide con la moglie Eliana un hobby molto particolare: la produzione di documentari, girati in molti angoli del mondo.

Dal 2000 Fabrizio (che cura fotografia e montaggio) ed Eliana (addetta alle riprese) catturano in avvincenti filmati – una ventina finora – i loro viaggi: dalla Finlandia all'Isola di Pasqua, dal Borneo all'India. Amano addentrarsi nel cuore delle nazioni, a contatto con le popolazioni. Per sensibilizzare, affascinare, sorprendere, con uno stile di ripresa intimistico, realistico, che rispetta e valorizza i soggetti filmati.

Il loro hobby racchiude anche scopi filantropici; collaborano infatti con associazioni di aiuto allo sviluppo, quale l'Associazione Ambulatorio Thiemping attiva in Senegal e diretta dal Dottor Pierluigi Togni.

Fabrizio ce ne parla con emozione. «Quando abbiamo conosciuto Pierluigi volevamo sostenerne i progetti; purtroppo non avevamo la forza finanziaria per contribuire in modo consistente. Poi ci siamo detti: perché non unire l'utile al dilettevole? ... L'Associazione non aveva nessuna documentazione filmata; abbiamo così offerto loro tre documentari girati sul posto.»

Quindi ci parla dell'India «dove abbiamo scoperto – nelle persone – una dignità e una generosità incredibili. Scioccante è stato vivere – al nostro rientro – le emozioni degli attentati Mumbai di fine 2008; ... pochi giorni prima eravamo nelle stesse piazze dove sono morti molti innocenti. Tra questi un Rabbino da noi filmato, tanto che dedicheremo il nostro documentario (in lavorazione) alla memoria dei morti e dei feriti negli attentati.»

La prossima destinazione di Fabrizio ed Eliana è il Myanmar (ex Birmania), dove documenteranno la vita dei Monaci a duro confronto con la dittatura militare. «Anche laggiù troveremo molta gente sorridente, che – benché povera e repressa – ci darà l'ennesima lezione di vita».

Andrea Sartori

